

ALLEGATO A

RELAZIONE TECNICA ALLA PROPOSTA DI DELIBERA: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CRISI NON COMPLESSA AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 4 AGOSTO 2016

ATTIVITA' SVOLTE

Il decreto in esame ha avuto una lunga gestazione in Conferenza Stato Regioni: la definizione dei criteri cui si è pervenuti ha consentito di considerare soltanto parte della popolazione del SLL Napoli e del Comune di Napoli, realtà territoriali che, da sole, avrebbero viceversa assorbito la maggior parte del budget di popolazione prevista.

Già dal mese di settembre, su impulso dell'Assessorato alle Attività Produttive, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico aveva avviato una specifica indagine rivolta a tutti i comuni della Campania tesa ad una ricognizione delle aree industriali dismesse e/o non utilizzate, nonché del tessuto industriale localizzato sul proprio territorio. Inoltre, presso l'Assessorato si sono tenute numerose consultazioni con le associazioni e le parti sociali, ottenendo utili contributi per la corretta individuazione delle aree.

Ai fini dell'applicazione dell'art.4, comma 4, del D.M., a seguito della richiesta della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con nota prot. 623269 del 26/09/2016, si sono tenute alcune riunioni presso il Comune di Napoli ed in particolare presso gli uffici dell'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive, con il supporto del Servizio Statistica e del Servizio Urbanistica dell'Ente. Con nota prot. PG/2016/766036 del 30/09/2016, successivamente integrata e rettificata con nota prot. PG/2016/830264 del 20/10/2016, l'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive del Comune di Napoli ha trasmesso l'elenco delle sezioni selezionate di cui all'allegato a1, lo scenario integrato con l'indicazione delle aree individuate, distinte per priorità di cui all'allegato a2, nonché la rappresentazione grafica delle aree anzidette di cui all'allegato a3, calcolando un ammontare complessivo di popolazione pari a 64.938 abitanti.

In attuazione dell'art.4, comma 2, lett.b del D.M., atteso che il SLL Napoli registra un'incidenza demografica pari al 46,9% della popolazione dei SLL candidabili, è stato indispensabile procedere ad un focus specifico sui Comuni appartenenti al citato SLL per individuare quelli che, per caratteristiche, presentano un tessuto industriale in grado di esprimere una domanda di agevolazione in linea con le finalità del decreto ministeriale. La selezione effettuata ha consentito di calcolare un numero di abitanti per il SLL Napoli pari a 886.729 (allegato a4).

Ai fini dell'applicazione dell'art.4, comma 6 del D.M., sono stati individuati i SLL di Nola e Torre del Greco, in quanto SLL ad alta incidenza demografica e che registrano, nel contempo, la concentrazione di insediamenti produttivi soltanto in una parte dei Comuni che li compongono. La selezione effettuata ha consentito di calcolare un numero di abitanti per il SLL Nola pari a 162.210 (allegato a5) e un numero di abitanti per il SLL Torre del Greco pari a 93.810 (allegato a6). La popolazione dei Comuni selezionati nell'ambito dei suddetti SLL di Nola e Torre del Greco ammonta complessivamente a n.256.020 abitanti e, quindi, nel limite massimo consentito dal D.M., pari a 273.832.

Avvalendosi, infine, della facoltà consentita dall' art. 4 comma 3 lett. b, è stato individuato il Comune di Battipaglia che soddisfa la condizione prevista all'art.2, comma 1, lett a) punto 1, nonché due tra le condizioni previste all'art. 2, comma 1, lett. a) punto II, III e IV, ed in particolare, la combinazione del tasso di occupazione e di disoccupazione e la produttività del lavoro delle imprese. La popolazione del Comune di Battipaglia selezionato, pari a n.50.868 abitanti (allegato a7) rispetta il limite massimo consentito dal D.M. pari a 1.642.994;

LA SCELTA DEI CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA

Ai fini della selezione, è stato effettuato uno screening dei singoli Sistemi locali del lavoro, riportando i seguenti dati:

- 1) Popolazione;
- 2) Sup. totale del Sistema locale;
- 3) n. Unità locali manifatturiere;
- 4) n. addetti imprese manifatturiere;

- 5) superficie con destinazione industriale (aree PIP – insediamenti produttivi – agglomerati industriali).

La scelta tecnica dei parametri e della relativa pesatura ha tenuto a base le seguenti motivazioni:

- a. gli interventi per le situazioni di crisi industriale non complessa devono determinare, comunque, un impatto significativo sullo sviluppo e l'occupazione nei territori interessati;
- b. l'approccio selettivo ha inteso individuare, in tale ambito, aree territoriali che seppure in difficoltà, presentano un tessuto industriale in grado di esprimere una domanda di agevolazione in linea con le finalità del decreto ministeriale;
- c. la "pesatura" dei SLL è stata effettuata sia in termini di addetti di settore che di superficie di area industriale. Tuttavia, considerato che non tutti gli addetti del settore manifatturiero sono concentrati nelle aree di insediamento produttivo, si è ritenuto di dare un punteggio maggiore ai parametri relativi agli addetti piuttosto che a quello relativo alla superficie.

Conseguentemente è stata elaborata una griglia di valutazione dei SLL, articolata sui seguenti parametri:

- | | |
|---|---------------------------|
| • rapporto n. addetti imprese manifatturiere/totale addetti | max 10 punti/min 4 punti; |
| • rapporto n. addetti/popolazione SLL | max 8 punti/min 2 punti; |
| • rapporto sup. industriale SLL/sup. industriale totale | max 6 punti/min 0 punti |
| • performance export SLL (PE_Q - rilevazione Istat) per la valutazione del grado di apertura e di qualità del tessuto industriale | max 4 punti/min 1 punto. |

Per mettere a sistema i criteri individuati, i SLL sono stati disposti in ordine decrescente, sulla scorta di ciascun criterio, attribuendo nel medesimo ordine i punteggi sulla base di *range* predeterminati (allegati a8, a9 e a10).

Tale modalità ha consentito la formulazione di una graduatoria (allegato a11) e conseguentemente la scelta delle aree sottese ai SLL selezionati (allegato a12) per un ammontare di popolazione pari a 2.955.968, nel rispetto del limite massimo consentito dal D.M pari a 2.956.259 abitanti, nonché delle aree escluse (allegato a13).